

SECONDO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE:

Terza domenica di Pasqua

SIMBOLO: LA BARCA PIENA E LA BARCA VUOTA

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- È bene iniziare l'incontro leggendo immediatamente il Vangelo della domenica (*Giovanni 21, 1-19*).
- Introdurre la lettura del brano dicendo che, oltre al sepolcro vuoto, il segno importante della risurrezione di Gesù è rappresentato dalle sue apparizioni ai discepoli, con le quali li scuote dalla loro delusione e tristezza... e mangia con loro.
- Letto il Vangelo, invitare i ragazzi a dire che cosa li ha maggiormente colpiti del racconto.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

ATTIVITÀ E GIOCO

- Richiamare l'attenzione dei ragazzi sul fatto che all'inizio del racconto c'è una barca vuota e, poi, c'è una barca piena...
- Invitare anzitutto i ragazzi a scoprire che cosa può rappresentare per loro la barca vuota (delusione, tristezza, solitudine, sfiducia, piccoli fallimenti, peccati, poca stima di sé; vedere solo quello che non piace sia in se stessi che negli altri, come anche nella famiglia, nel gruppo degli amici, nella parrocchia...).
- Invitare poi i ragazzi a scoprire che cosa rappresenta la barca piena (riuscita, gioia, voglia di fare e di impegnarsi, piccole soddisfazioni, capacità di fare le cose insieme, fiducia in se stessi e negli altri, impegno, sguardo positivo su di se, sugli altri, sulla famiglia, sulla parrocchia...).
- Pensare un gioco che esprima il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto oppure un gioco che faccia capire che fare da soli non funziona e che solo insieme anche il gioco riesce, si è più contenti e si vince...

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Permetti a Gesù di riempire la tua barca!”

Che cosa vuol dire? Come puoi farlo?

- Anzitutto convincendoti che non puoi farcela da solo e che non devi vivere la tua vita pensando che sei solo e che non è vero che “chi fa da sé, fa per tre”.
- Riconoscendo i tuoi fallimenti e i tuoi sbagli e chiedendo a Gesù che, con il suo perdono, ripari la barca e riempia il tuo cuore di pace e di gioia.
- Cercando il Signore nella preghiera e chiedendogli di stare sulla barca con te per poterla riempire di gesti di bontà, di amore, di servizio, di attenzione agli altri... Ecco i pesci da prendere!
- Incontrando il Signore la domenica nella celebrazione della messa, nella quale la

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

comunità (che è la barca di Pietro... cioè la Chiesa) si incontra con Gesù: lui ci parla, lui ci perdona, lui mangia con noi; anzi, fa qualcosa di più, cioè ci dà se stesso in cibo nell'Eucaristia. E così la barca, e cioè la comunità e ognuno di noi, può riprendere il cammino della settimana con maggiore coraggio, impegno e generosità.

d. **QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO**

“Da soli non ce la facciamo... con Gesù tutto può cambiare”

- Spesso pensiamo che, per incontrare Gesù, occorra trovarsi in situazioni straordinarie o andare necessariamente in chiesa. In realtà, Gesù è sempre con noi, ogni giorno e in ogni momento; si è fatto vedere dagli apostoli mentre erano tornati al loro lavoro di sempre... e si fa riconoscere da loro chiedendo di tornare a pescare.
- Dunque, lui è con noi quando stiamo in casa, quando stiamo a scuola, quando giochiamo, quando veniamo al catechismo, quando la domenica andiamo in chiesa, quando stiamo con gli amici... lui è sempre con noi. E noi, invece, spesso pensiamo di essere soli.
- Proprio perché pensiamo di essere soli o di dover fare le cose da soli, le cose non ci riescono... e la barca, cioè la nostra vita, ci sembra vuota: siamo tristi, stanchi, scontenti, sfiduciati, pensiamo di non farcela, non ci accorgiamo degli altri; crediamo di sbagliare sempre tutto oppure crediamo di indovinare tutto e, invece, ci sbagliamo.
- Gli apostoli avevano faticato tutta la notte e non avevano preso nulla, è vuota la barca e sono vuoti anche loro; proprio come noi che usiamo in modo sbagliate le nostre forze e le nostre capacità (ecco i peccati) e poi siamo delusi e vuoti.
- E questo perché? Perché non pensiamo a Gesù, perché non facciamo le cose per Gesù e per gli altri, perché non sentiamo Gesù presente; se ci mettiamo lui, allora tutto cambia... e la barca si riempie.

e. **PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

Prova ad ascoltare i discorsi delle persone per verificare se sono più attente alla barca vuota (lamentarsi delle cose che non vanno) o alla barca piena (cogliere le cose buone e positive degli altri e del paese).

f. **PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA**

- La celebrazione domenicale ci fa vivere ogni domenica la presenza del Signore risorto e ci fa incontrare con lui, proprio come avvenne per i discepoli sulla riva del lago.
- Nella messa, riconosciamo che la nostra barca è vuota o mezza vuota, o forse in essa ci sono pesci cattivi; per questo, all'inizio della celebrazione, chiediamo perdono.
- Il Signore poi riempie la barca della comunità e la barca che è ciascuno di noi con i segni della sua presenza: il sacerdote, i fratelli, la Parola, l'Eucaristia.
- La domenica facciamo Pasqua con Gesù e passiamo dalla barca vuota alla barca piena perché lui ci parla, lui ci perdona, lui mangia con noi; anzi, fa qualcosa di più, cioè ci dà se stesso in cibo nell'Eucaristia; e così la barca, e cioè la comunità e ognuno di noi, può riprendere il cammino della settimana con maggiore coraggio, impegno e generosità.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- Si propone l'adesione al progetto di
 - RIQUALIFICAZIONE DELLA FATTORIA DELLA MISERICORDIA A EGGI DI SPOLETO
 - per educare i ragazzi ad una nuova e ritrovata relazione con la natura sul solco tracciato dall'Enciclica "*Laudato sii*" di papa Francesco.
- Per stimolare i ragazzi si proporrà quindi l'acquisto (successivamente verranno fornite indicazioni più precise) di una pianta per parrocchia a scelta tra: **LECCIO, QUERCIA, CORBEZZOLO O PAULOWNIA.**
- Si concorderà poi una data con la Caritas Diocesana per poter piantare in terra l'albero insieme ai ragazzi.
- Nel mese di maggio far conoscere attraverso piccole ricerche le caratteristiche di ciascuna specie di pianta sopra indicata e le loro simbologie (foresta di lecci di San Francesco, la quercia come simbolo della vita...).
- Nella enciclica "*Laudato sii*" Papa Francesco mette in evidenza:
 - 🌿 L'intima relazione tra i poveri e la fragilità del nostro pianeta;
 - 🌿 L'integrità della biosfera, ossia, la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso e relazionato;
 - 🌿 La critica del nuovo paradigma e delle forme di potere che derivano dalla tecnologia, sviluppata in funzione del dominio e del profitto;
 - 🌿 L'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso;
 - 🌿 Il valore proprio di ogni essere umano;
 - 🌿 Il senso antropologico dell'ecologia;
 - 🌿 La necessità di dibattiti sinceri e onesti;
 - 🌿 La grave responsabilità della politica internazionale e locale;
 - 🌿 La cultura dello scarto e la proposta e condivisione di un nuovo stile di vita.

h. PER PREGARE



Invitare i ragazzi a fare una preghiera spontanea. Ognuno la comincia così: "Gesù, riempi la mia barca di sincerità, bontà...".

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E INTEGRAZIONI DEL CATECHISTA
